



**COMUNE CASTELLAR GUIDOBONO**  
*Provincia di Alessandria*

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

*Delibera di Consiglio Comunale n.      del*

**Norme Tecniche di Attuazione**

*IL SINDACO*  
*Sig. Stefano Arrigone*

*IL PROGETTISTA*  
*Arch. Rosanna Carrea*

*IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*  
*Sig. Stefano Arrigone*

*IL SEGRETARIO COMUNALE*  
*Dott. ssa Rossella Fiorillo*

*COLLABORATRICE: Arch. Paes. Valeria Brengio*

*SETTEMBRE 2015*  
*U\_URB\_000386\_2015*



**studio tecnico associato**

daniel aldonça, riccardo bergaglio, rosanna carrea architetti - fulvio delucchi ingegnere

## **INDICE**

### **TITOLO I – NORME GENERALI**

- Art. 1 Campo di operatività*
- Art. 3 Delimitazione degli spazi cimiteriali*
- Art. 2 Elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale*
- Art. 4 Fascia di rispetto cimiteriale*
- Art. 5 Validità ed efficacia del Piano Regolatore Cimiteriale*

### **TITOLO II - NORME SPECIFICHE PER LE DIVERSE AREE CIMITERIALI E MODALITA' ATTUATIVE**

- Art. 6 Modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale*
- Art. 7 Sepolture nei campi di inumazione*
- Art. 8 Sepolture a tumulazione ammesse dal Piano*
- Art. 9 Tumulazione in loculi comunali*
- Art. 10 Tumulazione in edicole private*
- Art. 11 Disperdimento di ceneri*
- Art. 12 Ornamentazione di loculi e ossari*
- Art. 13 Ossari*
- Art. 14 Giardino delle rimembranze*
- Art. 15 Depositi e ambienti di servizio*
- Art. 16 Spazi aperti accessibili al pubblico*
- Art. 17 Aree esterne*

### **TITOLO III - NORME FINALI**

- Art. 18 Fascia di rispetto cimiteriale – interventi consentiti*
- Art. 19 Realizzazione per fasi delle previsioni di Piano*
- Art. 20 Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale*

**TITOLO I**  
**NORME GENERALI**

***Art. 1 Campo di operatività***

Il Piano Regolatore Cimiteriale, é stato redatto ai sensi delle seguenti disposizioni normativo regolamentari:

- a. Regio Decreto 27/07/1934, n. 1.265, Testo Unico delle leggi sanitarie;
- b. D.P.R. n. 285 del 10/09/1990, Regolamento di Polizia Mortuaria;
- c. L. n. 166 del 01/08/2003, art. 28 (modifica dell'art. 33 del testo Unico delle leggi sanitarie e abrogazione dei commi 3 e 4 del Regolamento di Polizia mortuaria di cui al D.P.R. 10/09/1990);
- d. L.R. 56/77, come modificata dalla L.R. n. 3/2013, art. 27;
- e. Circolare 18/07/1989 n. 16/URE;
- f. D.G.R. n. 16-43718 del 14/03/1995;
- g. Nota Assessorato Assistenza Sanitaria – Regione Piemonte prot. 1867/48/767 del 17/03/1995;
- h. Regione Piemonte Nota dell'Assessorato alla Sanità prot. 7579/27.002 del 06/07/1998 (integrativa della precedente);
- i. L.R. n. 20 del 31/10/2007 Disposizioni in materia di cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri;
- j. L.R. n. 15 del 03/08/2011 Disciplina delle attività e dei servizi necroscopici, funebri e cimiteriali. Modifiche alla L.R. n. 20 del 31/10/2007;
- k. D.C.R. del 17/03/2015, n. 61-10542 articolo 14, L.R. 03/08/2011, n. 15: approvazione del Piano regionale di coordinamento per la realizzazione di nuovi cimiteri e crematori.

Il Piano Regolatore Cimiteriale si applica al cimitero di Castellar Guidobono e al relativo intorno che per vicinanza o rapporto ne è in qualche modo influenzato e coinvolto (area di accesso antistante e retrostante, aree limitrofe destinate a verde pubblico, aree di parcheggio). Qualsiasi intervento di trasformazione edilizia ed urbanistica all'interno delle aree come sopra definite è soggetto alle indicazioni e alle prescrizioni contenute nelle presenti Norme, negli elaborati di Piano nonché nel Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato che si intende integralmente richiamato.

## ***Art. 2 Elaborati del Piano Regolatore Cimiteriale***

Il Presente Piano Regolatore Cimiteriale è costituito dai seguenti elaborati:

l. Relazione Illustrativa e Allegati Tecnici;

m. Norme Tecniche di Attuazione;

n. Elaborati grafici:

Tavola n. 1 *Inquadramento urbanistico e territoriale;*

Tavola n. 2 *Planimetria dello stato di fatto del cimitero comunale esistente;*

Tavola n. 3 *Planimetria di progetto per l'adeguamento del cimitero esistente rispetto alle norme igienico-sanitarie e ampliamento sito cimiteriale in progetto;*

Tavola n. 4 *Planimetria delle pavimentazioni ed individuazione dei percorsi agibili da persone disabili;*

Tavola n. 5 *Planimetria di dettaglio del servizio igienico per disabili in progetto;*

## ***Art. 3 Delimitazione degli spazi cimiteriali***

L'area cimiteriale di Castellar Guidobono copre un sedime di circa 2.100 mq e nel corso degli anni non è stato oggetto di sviluppo areale, rimanendo nella dimensione originaria perimetrata dalla cinta muraria.

Il Cimitero si presenta con un impianto interno a forma di croce greca con un unico accesso nel lato nord ed una porta di servizio sul lato opposto.

L'area di fronte all'ingresso, dove si trova anche il monumento alla memoria dei caduti di tutte le guerre, è adibita a parcheggio pubblico e a verde, un'aiuola separa i due sensi di marcia agevolando il transito veicolare.

Al suo interno sono presenti tutti i tipi di sepoltura:

- a) tumulazione in tombe di famiglia;
- b) tumulazione in loculi comunali;
- c) inumazione in campo di terra

Sono individuati gli spazi esistenti o previsti destinati a:

- campi di inumazione comuni
- aree per la costruzione di loculi comunali
- aree per la costruzione di tombe di famiglia
- area per lo spargimento delle ceneri

Il piano individua inoltre, le infrastrutture esistenti e previste quali:

- vie di accesso
- zone parcheggi

- spazi e viali destinati al traffico interno
- percorsi per disabili
- camera mortuaria
- cappella monumentale
- servizi destinati al pubblico in progetto
- ripostigli

Il Cimitero risulta fornito di impianto di approvvigionamento acqua potabile.

Per quanto allo smaltimento delle acque reflue è prevista la realizzazione di rete fognaria:

- le acque meteoriche saranno convogliate in pozzi assorbenti e filtranti e smaltite tramite dispersione nel suolo;
- le acque nere saranno convogliate in una fossa Imhoff, in un filtro percolatore aerobico e, infine, scaricate mediante sub-irrigazione.

#### ***Art. 4 Fascia di rispetto cimiteriale***

Il PRGC del Comune di Castellar Guidobono individua la fascia di rispetto Cimiteriale pari a m. 200,00 da tutti i lati e rispetta la distanza prevista dall'art. 27 della L.R.56/77 e s.m.i., comma 5, di almeno 200 metri dal centro abitato.

#### ***Art. 5 Validità ed efficacia del Piano Regolatore Cimiteriale***

Il Piano Regolatore Cimiteriale secondo quanto previsto al capo II art. 43, del Regolamento di Polizia Mortuaria recepisce la necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni, inoltre, come disposto dall'art. 43, punto 8, ogni dieci anni il Comune è tenuto a revisionare il Piano Regolatore Cimiteriale per valutarne possibili variazioni di tendenza delle sepolture. Gli elaborati grafici ogni cinque anni dovranno essere aggiornati, o nel caso in cui vi siano modifiche ed ampliamenti ai sensi dell'art. 54, capo X del D.P.R. n. 285/1990.

Le previsioni ed i vincoli del Piano Regolatore Cimiteriale hanno efficacia nei confronti dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, nei limiti previsti dalla legislazione nazionale e regionale in materia. Per quanto non previsto dal P.R.C. si fa riferimento al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e al D.P.R. n. 285/1990 nonché alla circolare ministeriale n. 24/1993.

## TITOLO II

### ***NORME SPECIFICHE PER LE DIVERSE AREE CIMITERIALI E MODALITA' ATTUATIVE***

#### ***Art. 6 Modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale***

Il Piano viene attuato mediante:

- il conforme uso delle aree, dei campi, dei manufatti e delle costruzioni esistenti;
- la conforme realizzazione di nuovi interventi edilizi sia da parte pubblica che privata (su terreni in Concessione) nelle aree di completamento;
- l'adeguamento e il miglioramento di infrastrutture e servizi;
- l'attuazione di regolari e programmate operazioni atte a garantire le rotazioni di legge;
- l'attuazione di specifici interventi di valorizzazione e recupero degli immobili esistenti nonché di risanamento e di adeguamento funzionale;
- l'esecuzione di opere finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche;
- il mantenimento delle superfici erbate, l'arricchimento del verde con l'introduzione di adeguate essenze arboree ed arbustive;
- l'esecuzione di adeguati e puntuali interventi di manutenzione su aree e costruzioni da parte del Comune e dei privati secondo le rispettive competenze.

Nel Cimitero e nel suo ampliamento sono ammessi tutti gli interventi di cui al punto precedente che si configurano con i seguenti tipi di intervento:

- manutenzione ordinaria e straordinaria;
- restauro e risanamento conservativo;
- ristrutturazione edilizia;
- nuova costruzione di colombari per loculi comunali e/o di strutture per il culto e/o strutture per i servizi da parte del Comune o di edicole private su terreni dati in concessione.

Nell'ampliamento del Cimitero sono consentiti interventi di nuova costruzione pubblici e/o privati e/o in project financing così come consentito dalla D.C.R. n. 61-10542 del 17/03/2015 relativamente all'impianto di cremazione dei cadaveri ed alla realizzazione di struttura per il commiato fatto salvo i pareri resi sul progetto dell'Asl e dell'Arpa competenti.

I permessi a costruire e/o altri provvedimenti autorizzativi, ove necessari, sono rilasciati dal Responsabile del Servizio Edilizia Privata del Comune di Castellar Guidobono secondo modalità indicate dal *Regolamento di Polizia Mortuaria* e dal presente *Piano Regolatore Cimiteriale*.

All' A.S.L. rimangono ovviamente le competenze attribuite con Decreto Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria" e dalla

Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993 n. 24 esplicativa del Regolamento di polizia mortuaria approvato con DPR 10/9/1990 n. 285, nonché dalle Leggi Regionali in materia.

Per le semplici riparazioni, pulitura dei monumenti, lapidi, croci ecc. e per i lavori di ordinaria manutenzione basterà effettuare preventiva comunicazione scritta al già citato Responsabile del Servizio. Per tali interventi, l'inizio lavori va comunicato al Comune almeno cinque giorni prima di intraprendere le opere.

#### ***Art. 7 Sepolture nei campi di inumazione***

I campi di inumazione sono previsti dal presente Piano Regolatore Cimiteriale nella porzione destra, rispetto all'asse centrale dell'ingresso, dell'area cimiteriale.

Gli interventi necessari alla predisposizione delle superfici di inumazione sono quelli descritti al Capo III "Inumazioni" del Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale e nella Relazione Geologica. I tempi di rotazione delle sepolture private sono previste in anni 10.

In aggiunta alle previsioni di cui al Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria e Cimiteriale il Comune di Castellar Guidobono si riserva la possibilità di individuare nelle aree previste per le inumazioni:

- una zona per il seppellimento di defunti in caso di calamità;
- un'area di consumo da destinare alla mineralizzazione dei cadaveri non consumati provenienti da altra sepoltura.

#### ***Art. 8 Sepolture a tumulazione ammesse dal Piano***

Sono ammesse dal Piano:

- **Tombe di famiglia:** interamente realizzate da privati: quelle esistenti che si intendono confermate fino a scadenza della concessione e/o di possibili rinnovi e nuove tombe previste nelle zone di ampliamento;
- **Colombari:** quelli esistenti e i nuovi corpi di fabbrica espressamente indicati dal Piano;
- **Ossari e Cinerari:** quelli esistenti e i nuovi previsti nelle aree individuate come ampliamento a colombari;
- **Ossario comune:** esistente;
- **Area di spargimento delle ceneri:** esistente
- **Cinerario comune:** in progetto nell'ampliamento
- **Struttura per il commiato:** in progetto nell'ampliamento

### ***Art. 9 Tumulazione in loculi comunali***

Sono a tumulazione le sepolture di feretri, resti o ceneri in manufatti costruiti in opera o prefabbricati con caratteristiche idonee allo scopo (loculo, tumulo o nicchia per ceneri e ossa).

Ogni loculo avrà le caratteristiche previste dal Piano Regolatore Cimiteriale (vedi Allegato 3 Schema tipo di blocco di loculi) e dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria.

Il tempo di rotazione dei loculi esistenti è quello descritto nei singoli contratti di assegnazione.

Il tempo di rotazione dei loculi edificati successivamente alla approvazione della presente Variante sarà previsto in anni 30.

### ***Art. 10 Tumulazione in edicole private***

Le singole tombe avranno sempre l'apertura rivolta verso il viale.

La costruzione avrà una altezza pari a mt. 4,50 al filo di gronda e massimo ml. 5,50 al colmo.

Le falde dovranno essere dotate di grondaie che dovranno confluire negli appositi pozzetti per la raccolta delle acque bianche la cui posizione sarà indicata dell'Amministrazione Comunale.

La tomba dovrà essere costruita ai sensi della L.13/89 con particolare riferimento all'eventuale rampa di accesso con pendenza max 8%.

Gli allacciamenti alla fognatura bianca, il posizionamento dei pozzetti a piè di gronda e la sistemazione dei vialetti laterali tramite magrone saranno a carico del concessionario mentre il Comune provvederà alla sistemazione superficiale degli stessi con materiale ritenuto idoneo.

Il materiale di finitura esterna della tomba e la tipologia costruttiva potranno essere scelti dal concessionario dell'area concordandolo preventivamente con l'Ufficio Tecnico Comunale e ponendo particolare riguardo alle modalità costruttive ed estetiche di quelle limitrofe.

### ***Art. 11 Disperdimento di ceneri***

All'interno del Cimitero è prevista un'area da adibirsi a campo di dispersione ceneri.

### ***Art. 12 Ornamentazione di loculi e ossari***

Le lapidi di chiusura di loculi, ossari qualora non fornite dal Comune, dovranno essere conformi alle prescrizioni che verranno date dagli Uffici Comunali.

Oltre al nome, cognome e dati anagrafici del defunto sepolto nel loculo, sulle lapidi sono ammessi: portafiori, fotografia della persona defunta, lampade votive, epigrafi o altre decorazioni purché di dimensioni e tipologia compatibili con la lastra. Per questa e per tutte le altre forme di sepoltura è ammesso il solo nome del defunto effettivamente sepolto e/o di quelli di cui sono conservati i resti.

Non è ammessa la sostituzione della lastra con altra di materiale, colorazione, lavorazione diversa.

### ***Art. 13 Ossari***

Negli ossari comuni devono essere raccolte le ossa che si rinvencono in area cimiteriale o altrove nonché in occasione delle esumazioni ordinarie Decreto Presidente della Repubblica 10 settembre 1990 n. 285, a meno che coloro che vi abbiano interesse facciano domanda di raccoglierle per deporle in cellette o loculi posti entro il recinto del cimitero ed avuti in concessione. Gli ossari comuni esistenti sono confermati dal Piano Regolatore Cimiteriale . Negli ossari individuali dati in concessione possono anche essere ospitate ceneri provenienti dalla cremazione purché dimensionalmente idonei.

### ***Art. 14 Giardino delle rimembranze***

Per il disperdimento delle ceneri non collocate in urne cinerarie è prevista apposita area verde puntualmente individuata dal Piano cimiteriale (v. tavola 2 del Piano Regolatore Cimiteriale ).

### ***Art. 15 Depositi e ambienti di servizio***

Gli ambienti di servizio oggi esistenti sono:

- *Camera mortuaria*
- *Magazzino*

Il progetto di adeguamento del cimitero esistente rispetto alle norme igienico-sanitarie ed alle future esigenze della popolazione prevede la realizzazione di:

- *Servizi igienici adatti anche a persone disabili*
- *Magazzino*

### ***Art. 16 Spazi aperti accessibili al pubblico***

Tutti gli spazi aperti del cimitero saranno sistemati e curati con visione unitaria di insieme in modo da garantire una percettività globale degli spazi medesimi. La manutenzione delle aree dovrà essere curata e continua.

### ***Art. 17 Aree esterne***

Sono confermate le aree esterne a parcheggio e a verde a nord dell'area cimiteriale dove si trova l'accesso principale al cimitero.

E' prevista inoltre una nuova area a parcheggio pubblico adiacente all'ampliamento dell'area cimiteriale in progetto.



**TITOLO III**  
**NORME FINALI**

***Art. 18 Fascia di rispetto cimiteriale – interventi consentiti***

La fascia di rispetto cimiteriale è individuata nel PRGC con una profondità pari a mt. 200,00 da tutti i lati e rispetta, quindi, la distanza prevista dall'art. 27 della L.R.56/77 e s.m.i., comma 5.

Nella fascia di rispetto dei cimiteri è consentita la realizzazione di infrastrutture, parchi, giardini, parcheggi pubblici o di uso pubblico ed attrezzature di servizio all'impianto cimiteriale; all'interno di tale fascia sono consentiti, per gli edifici esistenti, gli interventi di cui all'articolo 13, comma 3, lettere a), b), c) e d), nonché l'ampliamento funzionale all'utilizzo degli edifici stessi, nella percentuale massima del 10 per cento della superficie utile lorda.

***Art. 19 Realizzazione per fasi delle previsioni di Piano***

Fermo restando quanto indicato al precedente art. 2 circa le modalità di attuazione del Piano Regolatore Cimiteriale, la realizzazione delle previsioni avverrà gradualmente, nell'arco dei 20 anni di validità dello strumento, salvo diverse valutazioni che emergessero nell'ambito della verifica del Piano prevista per legge.

In funzione delle previsioni del Piano, verranno attuate gradualmente le costruzioni necessarie per l'ampliamento del cimitero.

Devono poi essere eseguite con gradualità e continuità esumazioni ed estumulazioni a scadenza, per garantire avvicendamenti e rotazioni soprattutto nei campi comuni. Per il riutilizzo e la riassegnazione dei loculi si raccomanda l'esecuzione delle opere murarie di ripristino necessarie in concomitanza con il piano di estumulazioni.

Si raccomandano inoltre: l'uso di sostanze ammesse dalla legge per favorire i processi biologici nei campi di mineralizzazione con la finalità di garantire una rotazione più veloce delle sepolture e si auspica un'adeguata informativa e l'introduzione di eventuali incentivi per favorire la cremazione, pubblicizzando nel contempo la costituzione del giardino delle rimembranze (area di dispersione ceneri).

***Art. 20 Aggiornamento del Piano Regolatore Cimiteriale***

Il Piano Regolatore Cimiteriale recepisce le necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni. Tuttavia il Comune è tenuto a revisionare il Piano almeno ogni 10 anni per valutare possibili variazioni.